



ISTITUTO COMPRENSIVO "RINA DURANTE" **MELENDUGNO - BORGAGNE**

Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado
Sede amministrativa: Via San Giovanni, 1 - 73026 MELENDUGNO Tel. 0832.834021 - Fax 0832.837175
Ambito 18 Codice Meccanografico: LEIC829006 - Codice fiscale 80010880757
Sito web: www.icsmelendugno.edu.it - e mail: leic829006@istruzione.it
e-mail certifica: leic829006@pec.istruzione.it



Premessa

Dalle indicazioni generali contenute nell'allegato A al D.M. n. 201/99

...L'insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale ... (art.1)

..... gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali (art.2).

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali (art. 3).

...Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale.... Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Dal Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176

...I percorsi a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo; si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica, secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche. I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto

insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico (art. 1).

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno.

Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla letto-scrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici. L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione inter artistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- ✓ sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- ✓ sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- ✓ sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- ✓ sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- ✓ sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- ✓ potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- ✓ sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Con la Legge n.124 del 3 maggio 1999 vengono ricondotti ad ordinamento i corsi ad indirizzo musicale: la materia "strumento musicale esprime il giudizio analitico" poi divenuto voto con la Legge 169 del 2008 e con

il DPR 122 del 2009.

Il corso ad indirizzo musicale non va confuso con laboratori o altre attività musicali ma si configura come specifica offerta formativa organizzata con le modalità previste dal D.M. 201/90 e dal D.I. 176/22.

Art. 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.M. 3 agosto 1979 relativo alla messa in ordinamento dell'insegnamento dello strumento musicale;
- D.M. 13 febbraio 1996 – Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie a indirizzo musicale;
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 03.05.1999 n. 124, art.11, comma 9;
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 “Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media”.
- D. M. 37/2009 “Nuove classi di abilitazione e cattedre scuola secondaria di I grado”
- DPR 89/2009 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”
- D. lgs. 60/2017 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”
- Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 8 del 31 gennaio 2011;
- Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 “Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”.

Art. 2 – DISCIPLINA “STRUMENTO MUSICALE”

- 1) Gli orientamenti formativi, gli obiettivi di apprendimento, contenuti fondamentali, le competenze e i criteri di valutazione, le metodologie e le indicazioni programmatiche dello studio dello strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado sono stabiliti dalle norme di cui all’art. 1 del presente regolamento.
- 2) Il corso ad indirizzo musicale si configura come specifica offerta formativa curriculare con **frequenza obbligatoria**. Esso ha la medesima **durata del triennio** della scuola secondaria di primo grado.
- 3) La disciplina “strumento musicale” è curriculare e il docente, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico. La presente disciplina comprende **di teoria musicale e/o musica d’insieme e di pratica strumentale individuale o a piccoli gruppi**. Le lezioni sono organizzate in orario pomeridiano e articolate secondo le seguenti specificità:
 - lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
 - teoria e lettura della musica;
 - musica d’insieme
- 4) Le attività di strumento musicale, organizzate in forma individuale o in piccoli gruppi, prevedono 3 ore aggiuntive divise in due incontri settimanali.
- 5) In sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione viene verificato il livello di competenza raggiunto durante il triennio, sia sotto l’aspetto teorico che pratico-strumentale, mediante una prova da sostenersi nell’ambito del previsto colloquio pluridisciplinare.

Art. 3 - CARATTERISTICHE DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il corso ad indirizzo musicale prevede un quadro orario settimanale di 33 ore con **tre ore dedicate allo studio di uno strumento** a scelta tra chitarra, batteria, violino e pianoforte. La distribuzione omogenea degli alunni in quattro diversi gruppi strumentali è indispensabile per garantire la continuità nel tempo dell’offerta formativa in ambito musicale ed è funzionale alla musica d’insieme svolta attraverso ***l’Orchestra del corso ad indirizzo musicale***, elemento caratterizzante del corso che effettuerà concerti di Natale, di fine anno e manifestazioni sul territorio.

Il corso ad indirizzo musicale prevede **due/tre rientri settimanali, per un totale di tre ore**, in orario pomeridiano. La scelta dell’indirizzo musicale avviene all’atto dell’iscrizione alla classe prima in modalità online sul sito del MIUR. Al momento della suddetta decisione, o prima di essa, l’esercente la potestà genitoriale, dovrà leggere e

adeguarsi al presente Regolamento che costituisce il fondamento della strutturazione del Corso musicale in genere e di questa scuola nello specifico.

L'iscrizione è possibile anche per alunni provenienti da altre scuole e/o plessi del nostro comprensivo, previo accertamento di posti disponibili nei vari strumenti e di capacità musicali adeguate dell'alunno per la classe di inserimento, verificabile con un test attitudinale d'ingresso, che sarà equo per tutti i partecipanti. Eventuali disponibilità dei posti verranno comunicate sul sito della scuola.

L'ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento che l'alunno e/o il genitore, in fase di compilazione della domanda on line di iscrizione può indicare non è in alcun modo vincolante per la Commissione e per la scuola, ma si intende come puramente indicativa. Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base. L'ammissione al corso di strumento musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo - attitudinale predisposta dalla scuola (art. 4), sulla base della quale i docenti di strumento ammetteranno gli alunni allo studio dello strumento più appropriato a ciascuno.

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere **i seguenti obiettivi:**

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.
- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Art. 4 – ISCRIZIONE

La volontà di frequentare i corsi di ordinamento ad indirizzo musicale va espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima ed ha valore triennale.

È prevista una prova orientativo–attitudinale che si svolgerà nel mese di gennaio/febbraio, e comunque secondo quanto stabilito dalla circolare sulle iscrizioni, che permetterà la compilazione di una graduatoria degli ammessi al corso.

La scelta dello studio dello strumento musicale rientra tra le materie facoltative e opzionali, ma, dopo la pubblicazione della graduatoria e trascorso il termine per esercitare l'eventuale rinuncia, lo studio dello strumento musicale assume la veste di disciplina curricolare a tutti gli effetti e al pari delle altre materie scolastiche nell'arco di tutto il triennio.

Art. 5 – ASSEGNAZIONE STRUMENTO

In occasione dell'iscrizione la famiglia potrà dare un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento. **Tale indicazione non è in alcun modo vincolante** per la commissione, ma si intende come puramente indicativa. L'assegnazione dello strumento al singolo alunno, all'atto dell'iscrizione, viene effettuata dagli insegnanti della Commissione della prova attitudinale sulla base della prova stessa e di una conseguente graduatoria. L'orientamento dei docenti, che indicheranno lo strumento più adatto, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, si terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione. L'assegnazione dei docenti sarà dunque basata sui seguenti criteri:

- ✓ attitudini manifestate durante la prova
- ✓ equi-eterogeneità nella composizione dei gruppi di strumento
- ✓ se possibile, opzioni espresse in fase di iscrizione

Art. 6 – RINUNCIA

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale di cui all'art. 5 e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico **entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito della prova ossia dalla pubblicazione della graduatoria di merito**. Per ragioni didattiche, **in nessun modo potranno essere accettate rinunce a iscrizioni avvenute a corsi avviati o in qualsiasi altro momento dell'anno**.

Art. 7 – PROVA ATTITUDINALE

Il corso è formato da alunni che, entro i termini previsti per l'iscrizione, abbiano manifestato la volontà di frequentare il corso stesso e che abbiano superato l'apposita prova orientativo attitudinale, predisposta dalla scuola, in base alla normativa vigente, dinanzi ad una Commissione presieduta dal Dirigente e composta da un docente di ciascuno strumento il cui insegnamento è impartito nella scuola e un docente di educazione musicale.

Le prove sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità e consistono in esercizi di difficoltà progressiva atti a verificare e a valutare la capacità percettiva, il senso ritmico e la coordinazione motoria. Non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.

Sulla base del punteggio riportato nelle prove orientativo – attitudinali verrà stilata una graduatoria, con riportati gli ammessi e le riserve.

La valutazione di merito espressa dalla commissione è insindacabile. In caso di parità di punteggio per l'ammissione, la Commissione stabilirà la precedenza attraverso l'operazione del sorteggio.

In caso vi siano posti disponibili, è consentita l'ammissione di alunni che si trasferiscono nel nostro Istituto anche "alla seconda o alla terza classe del corso, previo esame integrativo nelle discipline musicali da sostenere dinanzi alla Commissione" (D.M. 13 febbraio 1996).

Art. 8 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

1. La Commissione preposta alla prova attitudinale assegnerà lo strumento sulla base delle attitudini rilevate e tenendo conto, se possibile, delle preferenze espresse dagli alunni.
2. In caso di rinuncia la Commissione, seguendo l'ordine di graduatoria, proporrà ad un altro alunno, già ammesso, l'assegnazione dello strumento di nuovo disponibile.

Art. 9 – ALUNNI CON DISABILITA' E/O DSA

Nel caso di alunni con disabilità e/o DSA, la Commissione proporrà prove adeguate ai singoli casi, con l'obiettivo di valutare le specifiche attitudini musicali. Per l'iscrizione al Corso è comunque importante acquisire l'indicazione del Neuropsichiatra infantile (ASL) che segnali in modo specifico l'opportunità, la necessità e la possibilità per l'alunno di seguire le attività strumentali, in considerazione anche dell'impegno gravoso dello studio di strumento. Tale studio nel caso di ammissione al Corso ad Indirizzo musicale sarà inserito nel Piano Educativo Individualizzato.

Art. 10 – NON AMMISSIONE

Nel caso in cui l'alunno non sia ammesso all'Indirizzo musicale, verrà inserito in un'altra sezione dello stesso plesso dell'Istituto, oppure la famiglia potrà decidere di trasferire, entro i tempi indicati dalla circolare specifica emanata dal MIUR annualmente, l'iscrizione presso altro plesso del medesimo Istituto o presso altra Istituzione scolastica.

Art. 11 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali. (Art. 3 O. M. 201/99)

Nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica gli organi collegiali possono adeguare il modello organizzativo alle situazioni particolari di funzionamento della scuola al fine di realizzare l'impiego ottimale delle risorse prevedendo ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo" anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale del territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze (art. 3 D.M 6 Agosto 1999).

Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività [...] si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo.

Pertanto, nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Qualora sia stato attivato il tempo prolungato, le stesse sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni (art. 4 D.I. 176/22).

Gli alunni del corso sono tenuti a frequentare obbligatoriamente:

- A. **Due ore** di lezione di strumento destinata alla pratica esecutiva individuale, in coppia e/o per piccoli gruppi, anche variabili nel corso dell'anno e nonché un'ora di teoria e lettura della musica.

Lezioni-prove di musica d'insieme (in alternativa all'ora di teoria e lettura della musica): "Orchestra, coralità e lettura musicale" (eventualmente in collaborazione con il docente dell'organico del potenziamento se presente, o con i docenti di educazione musicale). Gli incontri si svolgono dal mese di Ottobre e proseguono nei mesi di Dicembre, Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio.

Ogni lezione-prova avrà la durata di due ore circa.

Ad inizio anno scolastico, ogni docente di strumento effettuerà una riunione con i genitori dei ragazzi a lui assegnati per concordare l'orario definitivo delle lezioni per piccoli gruppi di strumento. La presenza a tale riunione è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario: in caso di assenza di un genitore, si riterrà che non esistano particolari esigenze, per cui l'orario verrà assegnato d'ufficio. Le lezioni di Musica d'Insieme saranno invece fissate dal corpo docente e si svolgeranno una volta a settimana secondo le esigenze didattiche della scuola.

Come richiamato nell'allegato A del D.M. 13/02/1996: Indicazioni generali, **le esibizioni in pubblico degli alunni**

vengono considerate parte integrante del corso di studio. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad auto-valutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo.

Le esibizioni si svolgeranno in orari e giorni che possano agevolare la partecipazione delle famiglie (tardo pomeriggio, sera).

Di conseguenza, nelle settimane in cui si terranno saggi di classe, spettacoli dell'orchestra (Natale e saggio di fine anno scolastico) o altre esibizioni, l'orario subirà variazioni che saranno comunicate dall'insegnante di strumento di riferimento, fermo restando l'orario frontale di 18 ore per gli insegnanti e di 3 ore settimanali per gli alunni. In ogni caso, la priorità verrà data alle ore di Musica d'insieme.

Il calendario prove verrà pianificato con adeguato anticipo e ne sarà data preventiva comunicazione al D.S o al Responsabile di plesso, al coordinatore del consiglio di classe, al personale ATA, agli alunni e alle famiglie.

Le lezioni di strumento si svolgono in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì a partire indicativamente dalle ore 14.00. Il rientro a casa dopo le lezioni degli alunni va organizzato a cura dei genitori.

Art. 12 – OBBLIGO DI FREQUENZA TRIENNALE

Gli alunni ammessi al corso ad Indirizzo musicale devono frequentare assiduamente e obbligatoriamente **per tutti i tre anni della Scuola Secondaria di 1° grado** il corso di strumento musicale. **Non sono pertanto ammesse rinunce o passaggi ad altro strumento** salvo nel caso in cui, nel corso del triennio, l'alunno non venga ammesso alla classe successiva e abbia una grave insufficienza nella valutazione di strumento; in tal caso il genitore, su parere del docente di strumento e del Consiglio di Classe, potrà presentare la "richiesta di rinuncia allo studio dello strumento." L'obbligatorietà è sancita dalla legge 124 del 3 maggio 1999, in quanto le lezioni di strumento sono lezioni curricolari.

Art. 13 – SOSPENSIONE DELLE LEZIONI

Nel corso dell'anno scolastico potranno esserci momenti in cui, per impegni istituzionali dei Docenti, (ad esempio per svolgere le attività di scrutinio e valutazione finale nel primo e secondo quadrimestre) le lezioni potrebbero venire sospese. Sarà cura del Docente comunicare tale sospensione ai genitori degli alunni interessati. Le assenze per malattia dei Docenti saranno invece comunicate tempestivamente dall'Istituto ai genitori interessati.

Art. 14 – DIVISA DELLE ESIBIZIONI

Per conferire agli studenti un'immagine più ordinata e distinta, in occasione degli eventi dell'orchestra dell'Indirizzo Musicale viene richiesto agli alunni di indossare la divisa scolastica già in adozione per la scuola.

In alternativa, finché il corso non andrà a regime, pantaloni neri lunghi e una camicia o polo bianca (in inverno va bene anche un maglione o pile). Per le altre esibizioni si richiede sempre un abbigliamento adeguato ed elegante (no pantaloncini corti e tute da ginnastica).

Art. 15 – LIBRI DI TESTO

Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi forniranno allo studente copie fotostatiche dei brani o forniranno copie digitali del materiale di studio.

Art 16 - CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI INSEGNAMENTO DEI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE FUNZIONALE ALLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' COLLEGIALI

I docenti di strumento svolgeranno il proprio orario di servizio nel pomeriggio, dal lunedì al venerdì, indicativamente dalle ore 14:00 a seguire. Gli stessi avranno cura di concordare con i genitori degli alunni l'orario interno e la distribuzione delle ore per svolgere quanto la normativa prevede (musica d'insieme, pratica esecutiva individuale e/o di gruppo, teoria e lettura della musica). I docenti di strumento sono tenuti a svolgere 18 ore settimanali di lezione e a prendere parte a tutte le attività funzionali all'insegnamento (collegio dei docenti, consigli di classe, colloqui con le famiglie, dipartimenti...). In caso di impossibilità, gli stessi sono tenuti a comunicare celermente attraverso l'applicativo argo la propria assenza. Resta inteso che la partecipazione ai suddetti incontri è parte integrante dei doveri di tutto il corpo docente: pertanto, l'eventuale assenza va comunicata (ove possibile) con congruo anticipo e deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico.

Il dirigente Scolastico e il Collegio tutto avranno cura, nell'elaborare il piano delle attività annuale, di tener conto, nei limiti del possibile, degli orari di servizio dei docenti di strumento.

Gli stessi sono tenuti obbligatoriamente a presenziare agli scrutini, motivo per cui, in tale circostanza, le lezioni di strumento saranno sospese.

Per gli altri impegni collegiali, qualora dovessero coincidere con le ore di lezione, si concorderà, di volta in volta, col Dirigente Scolastico a quale attività dare priorità.

Art. 17 – OBBLIGHI DELLE FAMIGLIE

La potestà genitoriale ha l'obbligo di conoscere e rispettare il presente Regolamento. La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Deve assicurare che il figlio frequenti la lezione individuale o di gruppo e, ove prevista, la lezione di musica d'insieme. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola sulla base di necessità didattiche e organizzative e non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti. Eventuali assenze pomeridiane al corso devono essere regolarmente giustificate il mattino successivo all'insegnante della prima ora. La famiglia si impegna a procurare lo strumento musicale che servirà per lo studio triennale.

Art. 18 – OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:

1. frequentare con regolarità le lezioni
2. eseguire a casa le esercitazioni assegnate
3. aver cura dell'equipaggiamento strumentale
4. partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola
5. mantenere sempre un atteggiamento consono e una adeguata concentrazione, attenzione e disciplina durante le prove d'insieme e durante le prove orchestrali e i concerti.

Si fa presente che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte ore annuale e all'ammissibilità allo scrutinio finale.

Le assenze delle ore pomeridiane devono essere giustificate il mattino successivo all'insegnante della prima ora.

Art. 19 – ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, all'interno del colloquio individuale, ogni alunno sosterrà da solo **una prova pratica di strumento**. Nello specifico:

- In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli

alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione.

- In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.
- I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.
- Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

ART. 20 - STRUMENTI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA

Gli alunni che si iscrivono al corso ad indirizzo musicale devono dotarsi già dal primo anno del proprio strumento per affrontarne lo studio oltre al materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggi).

I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto.

La scuola è in possesso di alcuni strumenti, per cui, nei limiti della dotazione della scuola e in caso di bisogno, esiste la possibilità di utilizzo di questi strumenti per gli alunni che ne faranno richiesta, in comodato d'uso, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Saranno a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello strumento (ad esempio il cambio corde qualora se ne ravvisasse la necessità) e le spese di ripristino in caso di danni occorsi allo strumento stesso. In caso di eccessive richieste di comodato d'uso di strumenti musicali, la scuola prediligerà le richieste delle famiglie con una situazione economica di svantaggio dimostrabile in base all'ISEE.

Art. 21 – INDICAZIONI NAZIONALI PER L'INSEGNAMENTO DELLO STRUMENTO MUSICALE

Le Indicazioni nazionali per l'insegnamento dello strumento musicale sono stabilite secondo il testo allegato al presente decreto (ALLEGATO A).

Il Dirigente Scolastico
(Avv. Anna Rita CARATI)